



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

ESAMI ABILITANTI. IL BLOCCO DELLE PROVE PENALIZZA MIGLIAIA DI GIOVANI: INTERVENGA LA MINISTRA

Sono ancora “sospesi” gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato (*nonchè quelli di altre tre categorie professionali*) e migliaia di candidati si trovano precipitati nell’ansia e nell’incertezza.

Se la sospensione degli esami è dovuta all’epidemia da COVID-19 va detto che la grave situazione che si è determinata è da ascrivere interamente al comportamento tenuto dal Ministero guidato dall’On. **Lucia AZZOLINA**.

Infatti, già ad ottobre, un mese prima che il Governo bloccasse lo svolgimento degli esami abilitanti in presenza, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati aveva scritto al Ministero per evidenziargli l’impossibilità di svolgerli tradizionalmente, chiedendo che venisse adottato un Decreto per consentire le prove da remoto (*come peraltro già fatto in altri casi simili*), ma quella richiesta era rimasta senza risposta.

Quando poi, con ritardo, il Ministero dell’Istruzione ha deciso di valutare la strada dell’esame *on-line* sono state frapposte difficoltà dovute alla mancanza di adeguata infrastruttura informatica dedicata, poi risolte dall’offerta del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di farsi carico di tutti i costi connessi alla fruizione di una adeguata infrastruttura tecnologica nonchè dell’assistenza per il suo funzionamento.

Così sgomberato il tavolo da qualunque alibi, il Ministro Azzolina avrebbe dovuto adottare uno specifico Decreto Ministeriale con inizio delle prove al 15 dicembre 2020, dando così un minimo di certezza ai 1.124 candidati agli esami di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato (*nonchè ai 5.001 candidati di altri esami*) che si stanno preparando a questa prova dallo scorso mese di giugno.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Si scopre invece oggi che non solo il Ministro Azzolina non ha adottato alcun Decreto ma che non vi sono nemmeno elementi certi circa la data della sua effettiva adozione, determinando una situazione di *stress* e frustrazione nei candidati, che vedono buttati al vento mesi di studio.

*“Il comportamento del Ministro -precisa **Roberto ORLANDI** Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati- è grave ed immotivato, e da a migliaia di giovani laureati e diplomati che si affacciano nel mondo del lavoro la peggiore immagine possibile dello Stato.*

Se poi consideriamo il fatto di avere provveduto a manlevare l'Amministrazione da tutti i problemi tecnici ed organizzativi, assumendoceli direttamente, e così i relativi costi, siamo in presenza di un comportamento che non trova giustificazioni, se non nell'incapacità e nella sciatteria. Non lo consentiremo ulteriormente -conclude Orlandi-.”

Fra i 1.124 candidati agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ve ne sono diversi che hanno impegni professionali già assunti da tempo, altri che hanno in corso pratiche di finanziamento per l'inizio della loro attività professionale ed alcuni anche nell'ambito della Misura “RESTO AL SUD” (*gestita da INVITALIA*); per questi ultimi, la beffa loro riservata dal Dicastero della Ministra Azzolina è massima: lo Stato, con una mano, li finanzia perchè si avviino al lavoro e con l'altra li sgambetta per impedirglielo.

Roma, 7 dicembre 2020